

Sabato 12 ottobre 2019
info@quotidianodelsud.it

COSENZA

cosenza@quotidianodelsud.it

11

REDAZIONE: Via Rossini, 2/A
87040 Castrolibero (CS)
Tel. 0984.852828

Per la tua pubblicità su questa testata

PUBLI[®]
Fast
Concessionaria di PubblicitàUffici:
Cosenza
Catanzaro
Reggio Calabria
Vibo Valentia

Tel. 0984 85 40 42 - info@publifast.it

SAN GIOVANNI IN FIORE

Sanità, l'allarme di Scura
«È ostaggio del malaffare»

A PAGINA 14

CASSANO

Elezioni, Papasso va di corsa
Già presentate le sue tre liste

A PAGINA 19

“MATER” Indagine innescata dalla denuncia sporta da una mamma contro il figlio

Droga e usura, il tuono dell'accusa

A rischiare la condanna sono sedici persone, un solo imputato verso l'assoluzione

SEDICI condanne e una sola assoluzione sono state invocate ieri dal pm Giuseppe Cozzolino durante la sua requisitoria nell'ambito del processo “Mater”. Si tratta dell'inchiesta nata proprio a seguito delle indicazioni di una madre cosentina che, per salvare suo figlio dagli spacciatori e anche da se stesso, ha pensato bene di denunciarlo ai carabinieri, innescando così una serie di indagini che a febbraio del 2017 porterà all'emissione di trentacinque misure cautelari tra carcere (dieci), domiciliari (sedici) e obblighi di dimora per traffico di droga e alcuni episodi di furti, estorsione, usura e detenzione di armi. Circa metà degli indagati sono usciti poi di scena con dei patteggiamenti, il resto si appresta ad affrontare l'epilogo del processo che li riguarda. Partendo dalla denuncia della donna, l'inchiesta si è poi allargata con una serie di captazioni a tappeto, sia telefoniche che ambientali, che nell'arco di un biennio hanno consentito agli investigatori di pescare a strascico nel sottobosco criminale di Cosenza e dell'hinterland. Il cuore dell'inchiesta riguarda lo spaccio di droga, in particolare hashish, marijuana e cocaina. Gli inquirenti hanno tenuto d'occhio i movimenti e le telefonate dei primi pusher finiti sotto la loro lente, sequestrando di volta in volta la droga ceduta ai clienti, sia piccole quantità che carichi più consistenti. A conti fatti saranno almeno venti i chili di erba e fumo requisiti dal gennaio 2015 in poi, con quasi tutti i consumatori che, messi alle strette, hanno contribuito poi a rafforzare il quadro accusatorio. Da un pusher all'altro, intercettazioni e pedinamenti hanno consentito di allargare il cerchio degli indagati, arrivando a designare anche una sorta di mappa delle piazze di spaccio: da via Reggio Calabria al centro storico, passando per Serra Spiga, via Panebianco e Vaglio Lise. Dopo la requisitoria di Cozzolino il processo è stato aggiornato al venti novembre per dare il via alle discussioni del collegio difensivo che annovera, tra gli altri, gli avvocati Matteo Cristiani, Antonio Quintieri, Antonio Ingrosso, Cristian Bilotta, Fiorella Bozzarello, Aurelio Sicilia, Cristian Cristiano, Giuseppe Perri, Filippo Cinnante, Cesare Badolato e Pio Miceli De Biase. Le arringhe proseguiranno anche il 22 novembre seguite poi dalla sentenza di primo grado. A margine del suo atto d'accusa, il pubblico ministero ha chiesto la trasmissione in Procura degli atti che riguardano una decina di testimoni, consumatori di droga o vittime d'usura che hanno ritrattato le dichiarazioni rese in origine davanti ai carabinieri. Rischiano l'incriminazione per calunnia e falsa testimonianza.



Carabinieri in azione durante la retata che a febbraio del 2017 portò dieci persone in carcere e sedici ai domiciliari

LE RICHIESTE DEL PM

Marco Perna	3 anni e 9 mesi
Ernesto Mele	2 anni e 6 mesi
Agostino Ritacco	1 anni e 2 mesi
Francesco Mosciaro	6 mesi
Walter Filice	1 anni e 2 mesi
Francesco Bartolomeo	2 anni e 1 mese
Francesco Mazzei	2 anni
Giuseppe Gozzi	6 anni
Alberto Novello	5 mesi
Antonio Andali	6 mesi
Stefano Giannini	4 mesi
Gianluca Polillo	10 mesi
Salvatore Calandrino	1 anno e 8 mesi
Mirko Capizzano	6 anni e 6 mesi
Donovan Falbo	1 anno e 4 mesi
Giuseppe Cofone	7 mesi
Luigi Storino	assoluzione

FIAMME GIALLE

Grazioli ai saluti
C'è Nastasi

CAMBIO al vertice delle fiamme gialle. Dopo quattro anni, il colonnello Marco Grazioli lascia il comando provinciale della guardia di finanza e passa le consegne al colonnello Danilo Nastasi. Alla presenza del comandante regionale Calabria, Fabio Contini e di tutto il personale, i due ufficiali si sono avvicinati nell'incarico. Grazioli, destinato al comando regionale Calabria quale capo di stato maggiore, ha salutato i militari presenti, ringraziando per la collaborazione fornita e gli importanti risultati raggiunti nell'arco del quadriennio. Nastasi è originario di Milazzo (Me) e proviene da Varese, dove negli ultimi anni ha retto il comando del Nucleo di polizia economico finanziaria.

Alla sbarra un presunto gruppo di giovani pusher

meno venti i chili di erba e fumo requisiti dal gennaio 2015 in poi, con quasi tutti i consumatori che, messi alle strette, hanno contribuito poi a rafforzare il quadro accusatorio. Da un pusher all'altro, intercettazioni e pedinamenti hanno consentito di allargare il cerchio degli indagati, arrivando a designare anche una sorta di mappa delle piazze di spaccio: da via Reggio Calabria al centro storico, passando per Serra Spiga, via Panebianco e Vaglio Lise. Dopo la requisitoria di Cozzolino il processo è stato aggiornato al venti novembre per dare il via alle discussioni del collegio difensivo che annovera, tra gli altri, gli avvocati Matteo Cristiani, Antonio Quintieri, Antonio Ingrosso, Cristian Bilotta, Fiorella Bozzarello, Aurelio Sicilia, Cristian Cristiano, Giuseppe Perri, Filippo Cinnante, Cesare Badolato e Pio Miceli De Biase. Le arringhe proseguiranno anche il 22 novembre seguite poi dalla sentenza di primo grado. A margine del suo atto d'accusa, il pubblico ministero ha chiesto la trasmissione in Procura degli atti che riguardano una decina di testimoni, consumatori di droga o vittime d'usura che hanno ritrattato le dichiarazioni rese in origine davanti ai carabinieri. Rischiano l'incriminazione per calunnia e falsa testimonianza.

m.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuove regole sui rifiuti, Nucci: «Occhiuto, pacchia finita»

«DIVENTA preoccupante la situazione dei rifiuti per i comuni che non hanno provveduto al pagamento delle morosità maturate in questi anni nei confronti della Regione». È quanto afferma l'ex consigliere comunale Sergio Nucci, secondo il quale l'annuncio che arriva dalla conferenza dei sindaci dell'Ato non dà spazio a repliche di sorta: «Chi non paga non conferisce, che significa è finita la pacchia per il Comune di Cosenza che

incassa la Tari dai cittadini e poi “dimentica” di pagare lo smaltimento dei rifiuti». Per Nucci «non sarà facile per un ente come il nostro, ormai al collasso e che a fatica riesce a pagare i propri dipendenti (ma stranamente paga puntualmente i consulenti nominati), fare fronte alle richieste della Regione. Perché non sono pochi gli euro accumulati in questi anni da versare alle Regione, ma se mai si inizia mai si arriva, e ne le rassicu-

razioni del “pagheremo” possono bastare a far riaprire i cancelli e permettere a Ecologia Oggi di riprendere una raccolta degna di questo nome. Cambieranno musica a Palazzo dei Bruzi? Difficile dirlo - conclude Nucci - lo si spera anche se al Comune adesso hanno altre cose a cui badare, ovvero la candidatura a governatore del sindaco che tante notti insonni sta provocando a lui e tutto il suo entourage».

IL PROVVEDIMENTO

La toponomastica si ricorda di Gualtieri

Un largo nella zona di Casali sarà intitolato al cantante scomparso nel 2018

NELL'AMBITO delle azioni di riordino della toponomastica cittadina, la giunta comunale ha deciso di intitolare al cantante cosentino Mario Gualtieri, scomparso più di un anno fa, un largo, attualmente privo di toponimo, nell'area di circolazione conosciuta come via Enea Selis. Cosenza avrà dunque Largo “Mario Gualtieri”, nella zona di Casali, vicino ai luoghi dove visse il cantante e artista cosentino. Vero “menestrello” della canzone popolare, Mario Gualtieri, oltre al suo eclettismo di artista e di cantante appassionato, è divenuto un personaggio per eccellenza del centro storico della città. Nessuno meglio di lui ha saputo intercettare il sentimento dei cosentini. E ora la sua città gli rende un affettuoso tributo. La giunta comunale ha adottato anche una serie di provvedimenti tra cui il progetto definitivo per la realizzazione della recinzione attrezzata dei campi co-

muni del cimitero. I lavori che saranno realizzati prevedono un impegno di spesa complessivo di 931.105 euro. Su proposta dell'assessore alla Sostenibilità ambientale Carmine Vizza, inoltre, è stato dato il via libera, con l'approvazione del progetto definitivo, alla realizzazione dei sistemi di illuminazione pubblica di piazza Loreto e piazzale Cristo Re e del parcheggio adiacente. I fondi utilizzati sono attinti dal decreto legge 34 del 30 aprile che prevede l'assegnazione di contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. La somma assegnata al Comune dal ministero dello Sviluppo economico è di 170mila euro. Il progetto definitivo approvato dalla Giunta prevede un importo che supera di poco i 146mila euro. I lavori in questione inizieranno entro la fine di ottobre. Via libera anche all'atto di indirizzo per indire, per l'an-

no scolastico 2019/2020, il concorso relativo all'attribuzione di posti gratuiti o semigratuiti presso il Convitto nazionale. I posti disponibili sono complessivamente 27 e riguardano la scuola secondaria di secondo grado, così suddivisi: 15 gratuiti e 12 semigratuiti. L'esecutivo ha autorizzato, poi, il presidente della delegazione trattante, nella persona del dirigente del Personale, Giovanni De Rose, a sottoscrivere definitivamente il contratto decentrato integrativo 2019/2021, sia nella parte giuridica che in quella economica. Il contratto, di durata triennale, finalizzato alla determinazione dei criteri per la ripartizione delle risorse decentrate, sia per le politiche di sviluppo delle risorse umane che per la produttività, consentirà l'applicazione degli istituti contrattuali previsti dal contratto nazionale del comparto funzioni locali sottoscritto il 21 maggio del 2018.